

**ECONOMIA****10,3 mld**

Oltre 10 miliardi di euro: è la somma che, a fine 2016, risulta impiegata dalla newyorchese BlackRock, la più grande società di investimenti al mondo, in azioni quotate alla

**164.101**

Tante sono le nuove controversie con il fisco arrivate, nel 2016, alle Commissioni tributarie provinciali (quasi 750 al giorno). Rispetto alle 181.683 liti avviate nel 2015 c'è un calo del 9,7%. Però, con le 68.891 controversie alle Commissioni tributarie regionali si arriva al totale di 232.992, per complessivi 32 miliardi di euro.

A CURA DI:

Rodolfo Bosio, giornalista economico, è stato caporedattore del "Sole-24 Ore" e manager di fondazioni bancarie

Borsa di Milano. Gli altri due investitori internazionali con più titoli di Piazza Affari sono Norges Bank Investment (7,5 miliardi) e Vanguard Group (6,9).

**I**mpressionante. È veramente impressionante il rapporto 2016 della Guardia di Finanza sull'illegalità economico-finanziaria in Italia. I dati pubblicati fanno emergere, in modo lampante, la situazione disastrosa del nostro Paese, pervaso dall'evasione fiscale, il nero, le frodi, i giochi clandestini, le truffe sui fondi pubblici, la corruzione e la concussione, gli appalti truccati, il riciclaggio, l'usura, il contrabbando, la contraffazione...

Basta qualche numero per far capire come siamo malmessi, molto malmessi. Partendo dall'area della pubblica amministrazione. Solo nell'ambito dei 2.058 accertamenti svolti, su delega della Corte dei Conti, le Fiamme Gialle hanno scoperto sprechi e gestioni irregolari di fondi pubblici che hanno cagionato danni patrimoniali allo Stato per più di 5,3 miliardi di euro (8.067 i soggetti segnalati alla magistratura contabile). Inoltre, dalle indagini sono emersi appalti irregolari per 3,4 miliardi, che hanno portato a 140 arresti e 1.866 denunce. Per le truffe nel settore previdenziale e al Sistema sanitario nazionale sono stati poco meno di 9.000 i denunciati all'autorità giudiziaria e oltre 3.000, invece, quelli chiamati a rispondere di illegittima percezione o richiesta di finanziamenti comunitari o nazionali. Altri 4.000 sono stati accusati di reati contro la pubblica amministrazione (56% per abuso d'ufficio, 21% per peculato e 23% per corruzione o concussione). Quanto alle prestazioni sociali agevolate, i 12.803 controlli hanno rivelato che ben il 66% dei beneficiari non

**FINANZA&ILLECITI****Evasione, truffe, frodi, corruzioni e usura  
L'Italia è capitale dell'illegalità finanziaria**

ne aveva i requisiti.

Criminalità organizzata. Ai sensi della normativa antimafia (11.942 accertamenti economico-patrimoniali), sono stati sequestrati 5.242 beni e 281 aziende, per circa 2,6 miliardi di euro, mentre le confische, per altri 1,3 miliardi, hanno riguardato 1.640 beni e 239 imprese. Oltre 2.000, poi, sono state le denunce per riciclaggio. E più del triplo, precisamente 6.660, sono stati i soggetti denunciati per reati societari, fallimentari, bancari, finanziari e di Borsa (358 gli arrestati). Sono state accertate distrazioni per 2,9 miliardi in danno di società fallite con conseguenti sequestri per oltre 880 milioni a carico dei responsabili.

Nel capitolo relativo al contrasto ai traffici illeciti, sempre nell'anno passato, la Gdf ha sequestrato più di 180 milioni di prodotti illegali perché contraffatti o piratati o pericolosi, per un valore superiore ai 2,4 miliardi; oltre a 37,9 tonnellate di droga (quasi 2.000 arrestati) e 243 tonnellate di



sigarette di contrabbando; inoltre ha tolto dal mercato 215 tonnellate e 335.000 litri di generi alimentari prodotti in violazione alle norme. Altre prove della grande diffusione del malaffare in Italia; su 5.783 interventi nelle sale giochi e scommesse sono state riscontrate irregolarità nel 31% dei casi e una percentuale di irregolarità del 27% è emersa dal migliaio di controlli fatti sugli impianti stradali di distribuzione di carburanti. Quanto al lavoro, la Gdf ha denunciato 4.629 datori che impiegavano 10.449 persone in nero e ne avevano altre 8.766 in situazioni irregolari. Infine, un paio di cifre relative al fisco: individuati 2.000 casi di frode all'Iva, 1.663 di evasione internazionale e 4.056 immobiliare, più 8.343 soggetti totalmente sconosciuti all'Agenzia delle entrate nonostante avessero redditi tassabili. Fra l'altro, per le evasioni fiscali sono stati proposti sequestri per 3,9 miliardi, oltre ai 781 milioni recuperati.

**Rodolfo Bosio****IL PERSONAGGIO/1****L'innovazione di Barbara Graffino**

→ Nuove leve si fanno avanti nel panorama della "Torino che conta". Barbara Graffino, per esempio, è nata nel 1984, è una project manager specializzata nel settore delle start up, dell'innovazione e della formazione. Uno sbocco quasi naturale, per lei, è stato in Yes4To, il tavolo interassociativo costituito per contribuire alle scelte strategiche e politiche per lo sviluppo del territorio. Laureata in Relazioni internazionali e tutela dei diritti umani presso l'Università degli Studi di Torino, inizia la sua carriera lavorando in associazioni che promuovono lo sviluppo del territorio. Da qui la passione per la vita pubblica e il "civic engagement" con l'impegno nell'Msoi, Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, e nel gruppo giovani torinese dell'Ucid, Unione cristiana imprenditori dirigenti, che ha guidato dal 2011 al 2015.

Nel 2009 si è occupata delle relazioni istituzionali dell'assessorato dell'Agricoltura e del Turismo della Provincia di Torino e ha realizzato progetti di promozione, sviluppo e aggregazione territoriale. Dal 2014 è coordinatrice e di Yes4to, tavolo interassociativo che coinvolge 19 associazioni giovanili di imprenditori, professionisti e manager della città, con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo di Torino, favorire la collaborazione tra categorie e promuovere il ricambio generazionale attraverso la creazione di una nuova classe dirigente. Graffino ha lavorato anche con Confesercenti, il sindacato dei commercianti, con la quale ha portato avanti una consulenza in ambito innovazione e start up e di supporto alle relazioni istituzionali.

Dal 2015 l'attività professionale si è concentrata



sul project management, con attività di consulenza strategica per società ed enti tra i quali Verba Volant, società attiva nel campo dell'editoria e degli eventi culturali di alto profilo, e Talent Garden, la piattaforma di coworking più grande d'Europa, per cui cura l'edizione di Supernova 2016. Graffino è inoltre socia fondatrice di Italian Identity, associazione no-profit nata per promuovere e tutelare il Made in Italy. E nel 2016 è entrata in uno dei luoghi strategici della politica istituzionale e finanziaria torinese. È infatti stato l'ex sindaco, Piero Fassino, a indicare il suo nome, insieme a quello ben più noto di Francesco Profumo, nel Consiglio generale della Compagnia di San Paolo, azionista di riferimento del gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

**IL PERSONAGGIO/2****Paolo Ceretti fa volare Dea Capital**

→ È guidata da un manager torinese la società quotata a Piazza Affari più generosa con i suoi azionisti. Il "pilota" è Paolo Ceretti, l'impresa Dea Capital (subholding del gruppo De Agostini alla quale fanno capo le attività in private equity e nell'alternative asset management) e il dividendo unitario che si appresta a distribuire corrisponde al 9,2% del prezzo borsistico dell'azione a metà marzo. Questo yield rappresenta l'attuale record del listino. Una bella soddisfazione per Paolo Ceretti, da dieci anni amministratore delegato di Dea Capital, che ha chiuso il bilancio 2016 con un utile netto di 7,6 milioni e, a metà del mese prossimo, erogherà ai suoi soci 31,3 milioni, prelevati dalla riserva sovrapprezzo.

Nato sotto la Mole nel 1955, laurea con lode in Economia e commercio, Paolo Ceretti ha incominciato la sua carriera professionale a 24 anni, nel gruppo Agnelli, dove ha maturato lunga parte della propria esperienza lavorativa, ricoprendo incarichi di crescente responsabilità, prima



in Fiat e nel settore Servizi finanziari, poi in Ifil (ora Exor), della quale è diventato direttore Pianificazione strategica e sviluppo. Successivamente è stato amministratore delegato di CiaoHolding, CiaoWeb e di Global Value, joint venture tra Fiat e Ibm nell'information technology. Oltre che amministratore delegato di Dea Capital (attivi in gestione per 11,3 miliardi, 8,7

dei quali per Idea Fimit sgr e 1,9 per Idea Capital funds), Paolo Ceretti lo è anche della De Agostini Editore, subholding dell'omonimo gruppo per le attività editoriali; inoltre, è consigliere di amministrazione della Igt (Lottomatica), quotata alla Borsa di New York, nonché di Banijay Group e di altre società dell'impero De Agostini. Inoltre, dal 2004, Paolo Ceretti è direttore generale della De Agostini spa, la holding del gruppo controllata dalla B&D, l'accademia delle famiglie Drago e Boroli, eredi dell'impresa fondata nel 1901 da Giovanni De Agostini e oggi operante, a livello mondiale, in quattro maxi settori: editoria, media, giochi e servizi, finanza. La terza sua società quotata è Atresemmedia, in Spagna. A livello consolidato, nel 2015 (ultimi dati disponibili), il gruppo De Agostini ha dichiarato ricavi superiori ai 5 miliardi di euro e un patrimonio netto di 4,2. Presidente è Marco Drago, mentre Pietro Boroli è vice presidente esecutivo e Lorenzo Pelliccioli amministratore delegato.

**Trenta giorni IN BORSA**

	Valore azione	Tendenza
Astm	14,16	-1,60%
Banca Intermobiliare	1,438	-2,51%
Basicnet	3,66	-0,81%
Buzzi Unicem	23,52	-1,59%
Centrale del Latte d'Italia	2,93	+0,41%
Cnh Industrial	8,985	-0,11%
Diasorin	62,85	-0,24%
Exor	47,05	0,19%
Fiat Chrysler Automobiles	10,05	+0,40%
Fidia	7,16	+0,56%
Intesa Sanpaolo	2,538	-0,31%
Iren	1,915	+1,06%
Juventus FC	0,4502	+0,31%
Prima Industrie	23,60	+4,06%
Reply	145,50	+2,39%
Sias	8,93	+0,11%
Ubi Banca	3,478	-0,86%
Unicredit	14,39	-0,69%
Unipolsai	2,044	-1,45%

**L'OPERAZIONE****Asset Italia investe 120 milioni e prende il 32,67% di Alpitour**

→ Asset Italia, società promossa da Tamburi Investment Partners, entra nel capitale Alpitour con un investimento di circa 120 milioni di euro. L'operazione - spiega Alpitour in una nota - ha l'obiettivo di metterle a disposizione le risorse finanziarie per accelerare il proprio percorso di crescita, anche attraverso ulteriori operazioni di acquisizione, consolidamento e partnership in Italia ed all'estero. Per effetto dell'operazione Asset Italia deterrà una quota del 32,67% del capitale e avrà un rilevante coinvolgimento nella governance del gruppo. «Dopo questi primi 5 anni, che hanno rappresentato un ciclo di consolidamento e crescita - dice Gabriele Burgio, presidente e amministratore delegato di Alpitour - accolgo con entusiasmo l'interesse dei nuovi azionisti di investire nella nostra società. L'esperienza e la professionalità di Asset Italia e Tip sono assoluta garanzia del valore che l'operazione consentirà di esprimere nei prossimi anni».

**GRUPPO GAVIO****Miniera d'oro delle autostrade  
Dividendo di quasi 115 milioni**

→ Una miniera d'oro. Così si rivelano le autostrade per il gruppo Gavio. Una conferma arriva dai bilanci delle due società torinesi della famiglia Gavio quotate in Borsa. Nel 2016, la holding industriale Astm (Autostrada Torino-Milano) ha conseguito un utile netto di 95,5 milioni di euro (i ricavi sono stati pari a 1,2 miliardi) e ancora di più (162 milioni) la controllata Sias, che ha avuto ricavi per 1,1 miliardi. Insieme, le due imprese distribuiranno agli azionisti un dividendo complessivo di quasi 115 milioni. Il gruppo Gavio è il quarto maggiore operatore autostradale al mondo: ha in concessione 3.320 km di rete autostradale, 1.460 km in Italia e gli altri in Brasile. Oltre che nel settore autostradale, il gruppo Gavio è attivo nell'engineering e nella costruzione di grandi opere, nella tecnologia, nell'energia, nella nautica, nella logistica (porti e trasporti) e nel brokeraggio assicurativo. Conta circa 10.000 dipendenti.